



Prefetture di Potenza e Matera

Procure della Repubblica di Potenza e Matera



Azienda Ospedaliera Regionale
San Carlo



Comandi Provinciali Carabinieri
di Potenza e Matera



Questure di Potenza e Matera



Azienda Sanitaria di Matera

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI "TASK FORCE
INTERISTITUZIONALI" PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE FINALIZZATE
ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI
CONFRONTI DELLE FASCE DEBOLI**

TRA

*La Prefettura di Potenza, di seguito Prefettura,
nella persona del Prefetto dott. Antonio Nunziante*

*La Prefettura di Matera, di seguito Prefettura,
nella persona del Prefetto dott. Luigi Pizzi*

*La Procura della Repubblica di Potenza di seguito Procura,
nella persona del Procuratore dott.ssa Laura Triassi*

*La Procura della Repubblica di Matera, di seguito Procura,
nella persona del Procuratore dott.ssa Celestina Gravina*

*La Questura di Potenza, di seguito Questura,
nella persona del Questore dott. Romolo Panico*

*La Questura di Matera, di seguito Questura,
nella persona del Questore dott. Pasquale Errico*

*Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza, di seguito Carabinieri,
nella persona del Comandante dei Carabinieri col. Giuseppe Palma*

*Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Matera, di seguito Carabinieri,
nella persona del Comandante dei Carabinieri ten. col. Antonio Russo*

*L'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, di seguito AOR San Carlo,
nella persona del Direttore Generale avv. Giampiero Maruggi*

*L'Azienda Sanitaria di Matera, di seguito ASM, nella persona
del Direttore Generale dott. Rocco Maglietta*

[Handwritten signatures on the left margin]

[Handwritten initials and signatures on the right margin]

[Handwritten initials: R, S, A, M]

Premesso

che nell'ottica della ottimizzazione in termini di tempestività, efficacia, efficienza e redistribuzione delle risorse è ormai evidente che a causa del notevole aumento di segnalazioni (accessi al Pronto Soccorso, denunce, richieste di intervento alle Forze dell'Ordine, etc.) di episodi violenti (in particolare violenza sessuale e domestica) di cui sono vittime le fasce deboli della popolazione occorre attivare interventi interistituzionali condivisi, in grado di stimolare la partecipazione, la formazione del personale e un corretto intervento operativo;

Ritenuto

che - alla luce di tali esigenze - è stata evidenziata l'opportunità da parte dei sottoscrittori del presente protocollo di promuovere l'adozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno avvalendosi delle competenze, del contributo di conoscenza, di esperienza e della collaborazione di tutti i soggetti firmatari del presente protocollo;

Considerato

che l'AOR San Carlo e l'ASM hanno avviato una serie di azioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità ai servizi e del loro grado di umanizzazione, ed in particolare, nelle rispettive strutture di pronto soccorso;

che è intenzione delle Aziende potenziare ulteriormente il servizio attraverso l'attivazione del cosiddetto "Codice Rosa", quale percorso di accesso al pronto soccorso riservato alle vittime di violenze, in particolare nei confronti di alcune "categorie deboli";

- che per garantire tali attività l'AOR San Carlo e l'ASM intendono costituire, ciascuno nel proprio ambito di operatività, un gruppo di operatori aziendali in grado di collaborare in maniera profondamente sinergica e di rappresentare un sicuro punto di riferimento per i casi di violenza che accedono alle strutture sanitarie dell'Ospedale San Carlo di Potenza e dell'ASM di Matera attraverso un percorso specifico (Percorso Rosa) che preveda modelli operativi di intervento adeguati a fornire risposte integrate e calibrate in rapporto alla complessità del caso;

Ritenuto

che, per garantire tali attività è necessaria la costituzione di gruppi di lavoro stabili finalizzati ad ottimizzare risorse ed energie, a migliorare la qualità delle risposte offerte alle vittime, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione tra le diverse componenti che operano nel settore;

Dato Atto

che la finalità del progetto è dunque la realizzazione di "Task Force Interistituzionali" in grado di intervenire con professionalità e tempestività nei casi di violenza in cui risultino vittime soggetti appartenenti alle fasce deboli che abbia come principale compito un intervento operativo regolato da protocolli comuni e condivisi in grado di assicurare un'alta professionalità per garantire la cura delle vittime, lo scambio di flussi di informazione tra Procura, Prefettura, Questura, Carabinieri di Potenza e AOR San Carlo e la Procura, Prefettura, Questura, Carabinieri di Matera con l'ASM, al fine di monitorare costantemente gli episodi di violenza inerenti le fasce deboli e il numero di casi presenti sul nostro territorio anche al fine di consentire l'intervento delle Forze dell'Ordine e garantire una maggiore repressione di tali forme di reato e favorire l'emersione di "situazioni critiche" che altrimenti rimarrebbero "sommese";

[Handwritten mark]

[Handwritten initials: AB]

[Handwritten signature]

W

AB

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Le parti, d'accordo tra loro, costituiscono "Task Force Interistituzionali" formate per l'AOR San Carlo da un referente per la Procura dott.ssa Laura Triassi, per la Prefettura di Potenza Dott. Antonio Nunziante, per la Questura di Potenza dott. Romolo Panico, per il Comando Provinciale Carabinieri di Potenza col. Giuseppe Palma e da operatori sanitari dell'AOR San Carlo, e per l'ASM da un referente per la Procura dott.ssa Celestina Gravina, per la Prefettura dott. Luigi Pizzi, per la Questura dott. Pasquale Errico, per il Comando Provinciale Carabinieri ten. col. Antonio Russo e da operatori sanitari dell'ASM.

OBIETTIVI DEL GRUPPO DI LAVORO

- Mettere a punto azioni integrate tra l'AOR San Carlo, l'ASM, Procure, Prefetture, Questure e Carabinieri di Potenza e Matera per sviluppare un piano di programmazione condivisa e integrata, anche attraverso periodici confronti con individuazione e studio delle attività realizzate, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità;
- Coordinare la raccolta dei dati sulla violenza sessuale attraverso il monitoraggio del fenomeno, nei propri ambiti di operatività;
- Fornire - nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio, nonché delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza - gli elementi ed i dati necessari alla raccolta e all'elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno, al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso;
- Promuovere azioni comuni per affrontare le situazioni di criticità individuate;
- Attivare strategie pubbliche di intervento contro la violenza ed azioni specifiche sui problemi rilevati;
- Definire le modalità, nei casi di emergenza, per l'attivazione, nel proprio ambito di operatività, della *Task-Force Interistituzionale*;
- Favorire e incentivare il costante aggiornamento professionale dei componenti le *Task Force*, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, efficiente, tecnicamente avanzato per adeguare il lavoro del gruppo alle differenti realtà nelle quali si troveranno ad operare;
- Promuovere in modo condiviso e sinergico campagne di informazione e di sensibilizzazione sul territorio, rivolte sia alla popolazione in genere che ad alcune specifiche realtà (ad es. scuole, gruppi a rischio);
- Collaborare alla realizzazione di mirati percorsi formativi rivolti agli operatori sanitari e alle Forze dell'Ordine, curando iniziative idonee a facilitare la raccolta delle denunce (in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di una violenza);
- Garantire l'assistenza e il sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi susseguenti al verificarsi di un episodio con la cura della vittima/paziente attraverso il "Percorso Rosa";

M

NOTA 1 - LINEE GUIDA OPERATIVE

Oltre ai normali codici di triage (bianco, azzurro, verde, giallo e rosso) attribuiti ai pazienti che accedono al Pronto Soccorso secondo le classi di urgenza/emergenza, in base alla gravità delle lesioni riportate o del loro quadro clinico, entrerà in funzione presso l'AOR San Carlo e l'ASM un codice criptato "Codice Rosa" nei casi in cui vi sia il sospetto di una violenza sessuale o domestica. Il Codice Rosa potrà essere assegnato in

M

qualunque momento del percorso assistenziale. Tale codice consente l'immediata attivazione, nel proprio ambito di operatività, delle "Task Force Interistituzionali" che predispongono tempestivamente tutte le azioni di competenza dei diversi soggetti firmatari, secondo modalità condivise

Tale procedura consentirà, inoltre, una più accurata e capillare cognizione delle situazioni a rischio.

Al momento della attivazione si provvede alla pronta segnalazione alla rete di assistenza e di sostegno alla vittima.

Il sistema informativo utilizzato dovrà garantire la riservatezza assoluta, la "non" leggibilità da parte di altre figure sanitarie se non dei rispettivi Direttori sanitari aziendali e, come loro delegati, dei rispettivi referenti aziendali.

Il "Percorso Rosa" è un protocollo di intervento che mira ad assicurare la massima tutela dei soggetti vittime di violenza attraverso percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica e a garantire la massima celerità di intervento nei confronti degli autori del reato.

Il "Percorso Rosa" consiste in una serie di interventi e azioni che si attivano al momento della segnalazione (codice rosa) di un caso con caratteristiche compatibili con violenza sessuale o domestica.

L'intervento garantirà personale specializzato, appositamente addestrato, nonché luoghi idonei per l'attuazione di quanto sopra e permetterà, inoltre, il tempestivo allertamento della rete di assistenza e sostegno necessaria per la vittima.

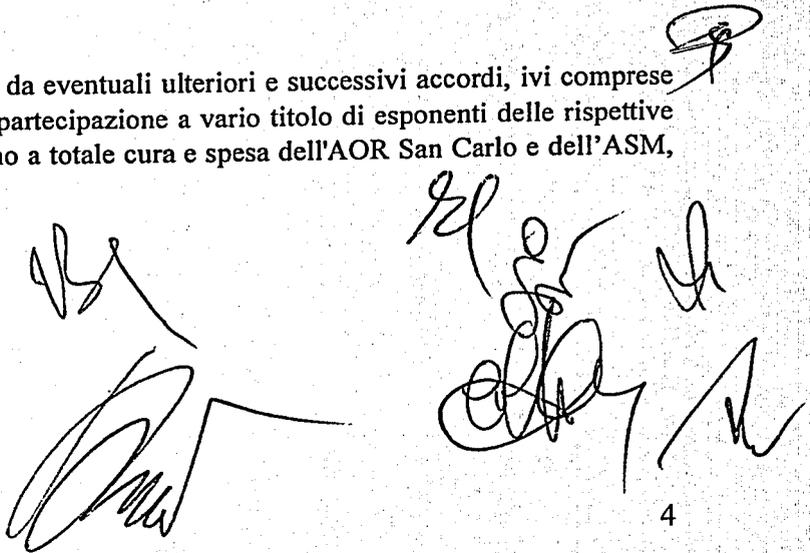
In particolare, per le ipotesi di violenza sessuale, sarà predisposta la centralizzazione del paziente presso i rispettivi Pronto Soccorso dell'Ospedale San Carlo e dell'ASM in apposite sale riservate, nelle quali verranno effettuati tutti i controlli e le consulenze mediche necessarie.

Completate le necessarie prestazioni sanitarie, in altra sala appositamente predisposta all'interno del medesimo percorso potrà accedere il personale di Polizia Giudiziaria delegato alle attività di competenza dello stesso.

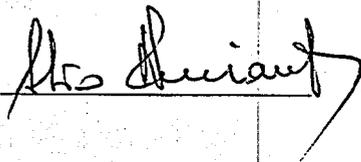
I soggetti aderenti al protocollo si impegnano sin d'ora a verificare periodicamente il buon andamento del progetto e a stipulare eventuali nuovi accordi, atti a fronteggiare nuove ipotesi ed emergenze che dovessero presentarsi durante l'attività delle *Task Force Interistituzionali*, eventi che i responsabili del gruppo stesso segnaleranno ai responsabili degli Enti firmatari.

Tutte le attività scaturenti dal presente protocollo e da eventuali ulteriori e successivi accordi, ivi comprese quelle formative, che potranno prevedere anche la partecipazione a vario titolo di esponenti delle rispettive Procure, Prefetture, Questure e Carabinieri, saranno a totale cura e spesa dell'AOR San Carlo e dell'ASM, per le attività di rispettiva competenza.

sottoscritto in Potenza, 12 luglio 2013



Prefetto
di Potenza
dott. Antonio NUNZIANTE



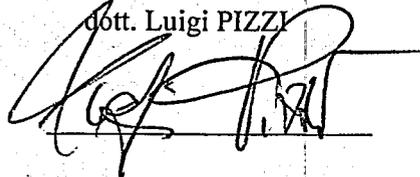
Procuratore della Repubblica
di Potenza
dott.ssa Laura TRIASSI



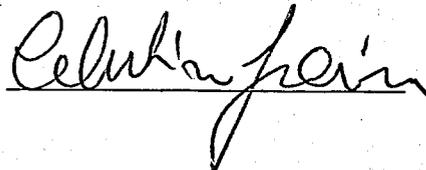
Direttore Generale A.O.R. San Carlo
di Potenza
avv. Giampiero MARUGGI



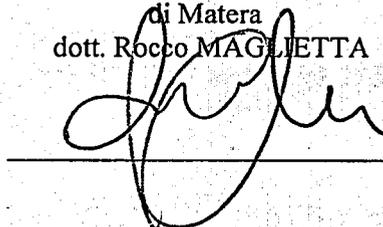
Prefetto
di Matera
dott. Luigi PIZZI



Procuratore della Repubblica
di Matera
dott.ssa Celestina GRAVINA



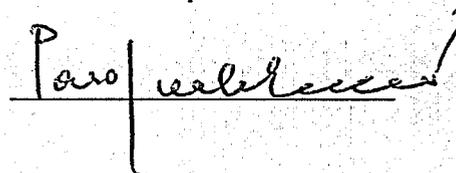
Direttore Generale A.S.M.
di Matera
dott. Rocco MAGLIETTA



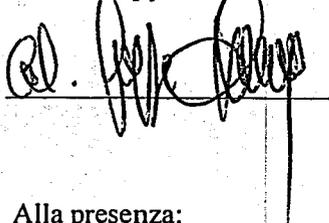
Questore di Potenza
dott. Romolo PANICO



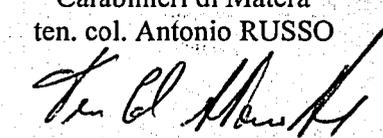
Questore di Matera
dott. Pasquale ERRICO



Comandante Provinciale
Carabinieri di Potenza
col. Giuseppe PALMA

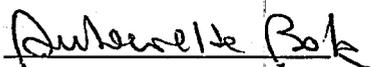


Comandante Provinciale
Carabinieri di Matera
ten. col. Antonio RUSSO

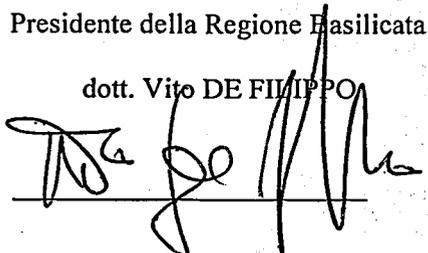


Alla presenza:

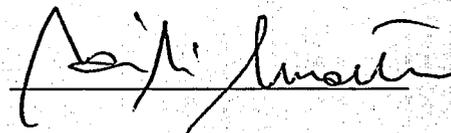
Presidente della Commissione
Regionale Pari Opportunità
dott.ssa Antonietta BOTTA



Presidente della Regione Basilicata
dott. Vito DE FILIPPO



Assessore Regionale
alla Salute e Sicurezza
dott. Attilio MARTORANO



Viceministro dell'Interno
Sen. Arch. Filippo BUBBICO

